

la targa per Scalfaro alle Suore di San Giuseppe

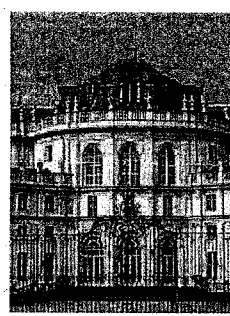
to 25 gennaio presso l'Istituto delle Suore di San Giuseppe (via tti 29) in occasione del trale incontro degli ex-arsario ricordato nel secondo sario della morte Oscar Scalfaro, Presidente della blica Italiana dal 1992 99 ed ex-allievo dell'Istituto delle Suore di San-Giuseppe di

Novara. L'incontro di preghiera e commemorazione ha inizio alle 16 con la Messa presieduta da don Massimiliano Arzaroli, parroco di Bruino ed ex-allievo delle Suore; segue alle 17 la cerimonia per l'inaugurazione di una targa presso la biblioteca dell'Istituto di via Giolitti in onore del Presidente Scalfaro.



Sereno Regis 30 anni dopo

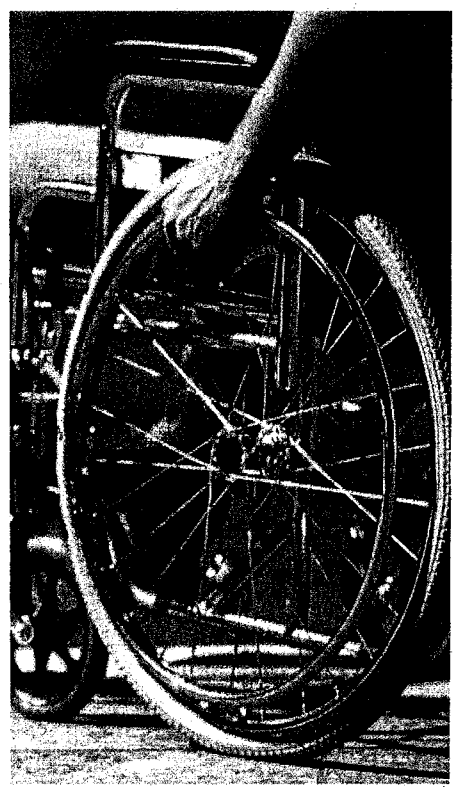
Una Messa in memoria di Domenico Sereno Regis a trent'anni dalla morte si tiene venerdì 24 gennaio alle 16.30 presso la Sala Poli di via Garibaldi 13, presieduta da don Luigi Ciotti e don Fredo Olivero. Seguono un breve filmato sulle attività del Centro Studi Regis e interventi dei partecipanti.



Stupinigi con Venaria?

Affidare la Palazzina di Stupinigi allo stesso Consorzio che gestisce la Reggia di Venaria? È stato proposto il 20 gennaio dal Cda della Reggia. Molti i nodi da affrontare per la suggestiva ipotesi, in testa quello della proprietà: Stupinigi è patrimonio non disponibile dell'Ordine Mauriziano.

Cronache di Torino



REGIONE PIEMONTE - DISABILI PASSANO DALLA SANITÀ ALL'ASSISTENZA

Cure domiciliari, allarme sui tagli

È sempre più forte l'allarme sullo smantellamento delle cure domiciliari a migliaia di pazienti piemontesi, soggetti con handicap grave o colpiti da malattie che li hanno resi non autosufficienti. La Fondazione promozione sociale e il Csa (Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base) hanno lanciato nei giorni scorsi l'ennesimo allarme sui provvedimenti «salva bilanci» della Regione Piemonte: «Con la delibera 26 dello scorso dicembre - dicono i responsabili delle associazioni - la Regione ritira la sua quota sanitaria, 40-50 milioni di euro per il 2013, negando, così le prestazioni socio sanitarie a casa come previste dai livelli essenziali di assistenza». La Regione replica che «i fondi 2014 per il sistema delle cure domiciliari sono rimasti invariati rispetto al 2013», anche se spostati dal capitolo Sanità a quello dell'Assistenza, e che «le cure domiciliari proseguiranno

senza interruzioni». Le Asl del Piemonte stanno mettendo le mani avanti con i consorzi dei Servizi socio assistenziali, gli enti delegati dai Comuni ad integrare le spese per le cure ai pazienti che non hanno redditi sufficienti. Nelle comunicazioni inoltrate nel mese di gennaio, spiegano che «non risulta possibile procedere all'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità, cioè nella forma di rimborsi spese per una parte dell'attività delle badanti-assistenti familiari. Alla base della vicenda, che provoca preoccupazioni crescenti tra le famiglie dei pazienti (8 mila solo a Torino) che ricevono contributi economici per le cure a casa, sta «l'interpretazione fuorviante - dicono le associazioni - che la Regione dà delle indicazioni del Tavolo Massiccio», l'organo ministeriale che valuta l'iter di rientro dal deficit

del Sistema sanitario piemontese. Il Tavolo tecnico del ministero delle Finanze ha intimato alla Regione di non pagare con fondi sanitari le prestazioni aggiuntive ai livelli essenziali di assistenza, ma «l'amministrazione ha ricompreso in questi interventi gli assegni di cura, i contributi che servono per rimborsare le spese delle prestazioni domiciliari, che sono livelli essenziali di assistenza a tutti gli effetti, come definito dalle leggi e dalle sentenze dei tribunali, dalla Corte costituzionale al Tar». La prospettiva della riduzione dei servizi è concreta, concludono le organizzazioni di promozione dei diritti: «Temiamo che le Asl, non erogando più la quota che spetterebbe loro, finanzino le cure domiciliari con il fondo delle non autosufficienze, che per legge deve essere destinato in toto ai Comuni per le loro attività d'integrazione».

Andrea CIATTAGLIA

In breve

PROPOSTA DI SPIRITUALITÀ Separati e nuove unioni

L'Ufficio Diocesano Famiglia propone un cammino di condivisione, riflessione e preghiera («Germogli di vita buona») per persone separate che vivono una nuova unione. Si tiene presso la parrocchia Natività di Maria Vergine in via Bardonecchia 161. Il prossimo appuntamento è domenica 16 febbraio dalle 15.30 alle 18.30. Incontro successivo il 4 maggio. Un ritiro spirituale di Quaresima è in programma domenica 30 marzo a Villa Lascais di Pianezza. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero 011.5156340.

CENTRO SERENO REGIS L'olocausto

dei Rom in Romania
Domenica 26 gennaio alle 15.30 presso la nuova cine-sala del Centro Studi Sereno Regis (via Garibaldi 13) viene proiettato il documentario storico di produzione rumena «La Valle dei sospiri». Alle 17, dopo la visione del filmato, si tiene un momento di dibattito su «Rom: dall'Olocausto dimenticato all'attuale negazione dei diritti». Per informazioni: tel. 340.350282.

DIBATTITO PUNTO FAMIGLIA Vescovo e Sindaco sulla «famiglia»

«A chi e a che serve oggi la famiglia?» è il titolo di un dibattito promosso dal Punto Famiglia, nel cinquantesimo anniversario di fondazione, martedì 11 febbraio alle 20.45 presso il Sernigg di piazza Borgo Dora 61. Interverranno l'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia, il sindaco Piero Fassino e il sociologo Franco Garelli. Per informazioni: tel. 011.4475906.

MARIO GOMBOLI Mostra d'arte al San Giuseppe

Sarà inaugurata giovedì 30 gennaio alle 17.30 presso il Collegio San Giuseppe (via San Francesco da Paola 23) la mostra d'arte «Mario Gomboli: copertine e segni, teatrini, pesci e gatti», curata da fr. Alfredo Centra, Francesco De Caria e Donatella Taverna, Anna Maria Nigrone. Le visite resteranno aperte al pubblico fino al prossimo 15 febbraio, dal lunedì al venerdì in orario 10-12 e 16-18; sabato 10-12.

URGENZA CASA - PRONTE FRA UN ANNO 43 UNITÀ ABITATIVE PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA

ousing sociale con l'Opera Barolo

pronto nella primavera l'nuovo «housing sociale» pera Barolo, un compless-remila metri quadrati ad itativo in via Cottolengo; ità immobiliari da adbi-sidenza temporanea (2-3

letti) per soggetti rimasti senza casa. L'iniziativa è stata illustrata venerdì 17 gennaio a Palazzo Barolo nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'Opera e della morte della fondatrice, la marchesa

Giulia di Barolo (vedi altro servizio a pag. 7): è inserita nel Distretto Sociale di associazioni dedite all'assistenza, cooperative, istituzioni religiose che l'Opera ospita e promuove nel complesso di Valdoçco fra le vie

Cigna e Cottolengo. «Stiamo allestendo 43 unità immobiliari - spiega Luciano Marocco, vicepresidente dell'Opera Barolo - e non veri e propri
Continua a pag. 18 ->
Stefano DI LULLO

ORDI DI SPETTATORI

ene Stabile

ntano gli abbonati al o Stabile. Quest'anno 15.910, record storico ente teatrale subalpino uò vantare una vasta uzione da parte dei gio-7 mila abbonati di età resa fra 18 e 35 anni record nel 2013 è stato il numero complessi-spettatori: 205.831, di 23.091 nei teatri gestiti amente dallo Stabile, 0 nelle sedi di produ-portate in trasferta.

6 PARROCCHIE - PRIMI INCONTRI DELL'ARCIVESCOVO AL VIANNEY

Al Lingotto è iniziata la Visita

Una Messa nella chiesa di San Giovanni Maria Vianney (nella foto) ha aperto domenica 19 gennaio la Visita pastorale di mons. Cesare Nosiglia alle parrocchie dell'Unità pastorale 21 fra i quartieri Lingotto e Mirafiori. Gli incontri dell'Arcivescovo entrano nel vivo giovedì 23 e venerdì 24 con le visite alle scuole del territorio del Vianney, ai malati, ai bambini del catechismo. Nei giorni successivi mons. Nosiglia farà tappa nella parrocchia di San Marco incontrando i bambini del catechismo (sabato 25) e i malati (venerdì 31). Domenica 26 alle 10.30 Messa a San Marco.



Discoteca alternativa

Diverzarimondo Sano: «pub» da Birbav dell'educatorio della Pro Vidanza in una Coasetta ne «Un piano» sempre 2013 sabato pomeriggio dalle 19 dalle 19 decine di ragazzi under 16 ballano e si divertono senza alcool, senza fumo, senza manie da Bull. Prima in Piemonte e in le prime in Italia: dal 2007 questa «discoteca bianca» propone agli adolescenti un luogo dove divertirsi senza sbalzo o remordoni. Altre informazioni sul perché «cannabino» e le sostanze che creano dipendenza, sono un pericolo per la personalità e la salute. Tutte le iniziative de «la Birbav» sono gratuite e rientrano nell'itinerario del progetto dell'Asl To1 «Pegaso» contro le dipendenze»
Michelangelo TOMA

AVVENIRE 25-1-14